

Codice A1618A

D.D. 20 ottobre 2025, n. 771

Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. - Interventi selvicolturali in Comune di Valdieri, località Tetto Bodino e Vallone dei Cugn, Sez. Cens. Andonno, Fg. 1, 2, mappali vari - Istanza n. 2025/16462.



ATTO DD 771/A1618A/2025

DEL 20/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale D.P.G.R. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. - Interventi selvicolturali in Comune di Valdieri, località Tetto Bodino e Vallone dei Cugn, Sez. Cens. Andonno, Fg. 1, 2, mappali vari – Istanza n. 2025/16462.

VISTA la domanda n. 2025/16462 presentata al Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte – Sportello Forestale di Cuneo – dall'*omissis* con sede in *omissis (omissis)*, pervenuta in data 30/09/2025 e acquisita al Protocollo al n. 147350;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento Prot. n. 149336 in data 03/10/2025;

VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- relazione tecnico-forestale
- cartografie (inquadramento, catastale, forestale, viabilità forestale);

PREMESSO CHE:

- l'intervento proposto è soggetto ad autorizzazione selvicolturale in quanto viene proposta una deroga rispetto alle prescrizioni contenute nel P.F.A. vigente sull'area, avente validità per il periodo 2022-2037;
- l'intervento medesimo è ripartito in n. 4 lottini di uso civico (assegnabili ad uso focatico): Lotto 1 in loc. Tetto Bodino, superficie ca. 2,10 ha; Lotto 2 in loc. Tetto Bodino, superficie ca. 1,58 ha; Lotto 3 in loc. Vallone dei Cugn, superficie ca. 1,06 ha; lotto 4 in loc. Vallone dei Cugn, superficie ca. 1,58 ha;
- è stato presentato un piano pluriennale dei tagli che, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale regionale vigente, consente di eseguire l'intervento entro il termine massimo di 5 anni;

PRESO ATTO CHE a far data dal 01/02/2022 l'Ufficio regionale competente al rilascio delle autorizzazioni ex L.r. 4/2009 per le province di Alessandria, Asti e Cuneo è il Settore Tecnico Piemonte Sud (A1618A), in luogo del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B), secondo quanto disposto della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

VISTO il Verbale di istruttoria redatto dai funzionari incaricati in data 20/10/2025, che si conserva agli atti, nel quale si esprime parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione degli interventi selvicolturali in parola;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. del 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17.10.2016, n. 1-4046 e 14.06.2021, n. 1-3361".

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.lgs. n. 34/2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., articolo 14, lettera c) "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4", D.P.G.R. n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.;
- gli articoli 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

a) DI RICHIAMARE le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

b) DI AUTORIZZARE, in deroga alle prescrizioni contenute nel P.F.A. attualmente vigente sulle aree oggetto dell'intervento proposto, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10/02/2009, n. 4 e s.m.i. ed ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i., l'*omissis* (P. IVA *omissis*) con sede in *omissis* (*omissis*), all'esecuzione degli interventi selvicolturali proposti nel Comune di Valdieri, località Tetto bodino e Vallone dei Cugn, così come descritti nel progetto d'intervento agli atti, rispettando le prescrizioni di seguito indicate.

b.1) Le superfici di intervento sono individuate catastalmente nel Comune di Valdieri, al Fg. n. 1, mappali 1, 42, 2, 43, 128, 46. Fg. n. 2, mappali 61, 114, 117, 118, 1, su una superficie totale di 6,3136 ha;

b.2) si ammette l'intervento proposto sui terreni individuati al punto precedente e sulla superficie

sopra indicata, così come nella planimetria allegata alla relazione progettuale, interessata dalle seguenti tipologie di bosco: Lotto 1 in loc. Tetto Bodino superficie ca. 2,10 ha, Lotto 2 in loc. Tetto Bodino superficie ca. 1,58 ha, Lotto 3 in loc. Vallone dei Cugn superficie ca. 1,06 ha, lotto 4 in loc. Vallone dei Cugn, superficie ca. 1,58 ha; per tutte, la forma di governo è l'altofusto;

b.3) eventuali varianti al tipo d'intervento e ai parametri progettuali dovranno essere preventivamente autorizzati;

b.4) si approva la modalità di assegno al taglio, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento forestale vigente;

b.5) il volume di legname prelevabile con l'intervento, che risulta pari a 2.283 q.li, è così ripartito: Lotto 1 737 q.li, Lotto 2 743 q.li, Lotto 3 390 q.li, Lotto 4 413 q.li; tale valore è indicativo in quanto, dipende dai procedimenti dendrometrici di calcolo del volume delle piante;

b.6) potranno essere tagliate unicamente le piante contrassegnate a 1,30 m di altezza con il segno "X" e alla base con un punto di vernice;

b.7) non potranno essere tagliate tutte le altre piante presenti;

b.8) i gruppi di piante e/o piante singole dovranno essere rilasciati sull'intera superficie e distribuiti in modo tale da garantire la protezione dei versanti da qualsiasi forma di dissesto idrogeologico (erosione del terreno, rotolamento di sassi e movimenti nevosi);

b.9) uguale cura al medesimo problema dovrà essere posta nella realizzazione delle vie temporanee di esbosco, qualora previste, che comportino porzioni di superficie tagliate a raso;

b.10) il taglio dovrà essere effettuato in modo tale da non danneggiare le piante da rilasciare;

b.11) durante le operazioni di esbosco del legname si dovrà porre particolare attenzione a non danneggiare le ceppaie delle piante tagliate;

b.12) particolare attenzione si dovrà porre al rilascio della copertura del suolo nelle sue diverse componenti, secondo quanto previsto dal Regolamento forestale regionale vigente;

b.13) si approva il piedilista delle piante da rilasciare a tempo indefinito, al fine di conservare la biodiversità;

b.14) si approva il piano pluriennale dei tagli contenuto all'interno della relazione progettuale;

b.15) qualora, durante il periodo di esecuzione dei lavori dovessero verificarsi motivi di variazioni non di lieve entità nel tipo di intervento, nelle superfici e nelle quantità, si dovrà contattare lo Sportello forestale regionale di Cuneo per verificare la necessità di predisporre una variante al progetto approvato;

b.16) ramaglie, cimali, e altro materiale legnoso di piccole dimensioni deve essere lasciato in bosco o deprezzato e sparso sul suolo (evitando di coprire la rinnovazione esistente), oppure riunito in piccoli cumuli di dimensioni comunque non superiori a 10 mt steri; gli scarti di lavorazione possono essere utilizzati per la chiusura delle vie di esbosco; nelle aree ad alta priorità di antincendio boschivo si osservano le prescrizioni del Piano regionale antincendi boschivi; per l'abbruciamento in bosco degli scarti, valgono le norme della L.r. n. 15/2018; in nessun caso tale materiale deve

occupare vie di accesso pedonali, ostruire impluvi, fossi, e alvei di corsi d'acqua;

b.17) a chiusura del cantiere ed a conclusione degli interventi selvicolturali, si dovranno rispettare le norme di seguito ribadite (desunte dall'art.34 del Regolamento):

I) alla conclusione degli interventi selvicolturali, dovranno essere eseguite tutte le operazioni necessarie ad assicurare la stabilità idrogeologica, attraverso la stabilizzazione dei movimenti terra e la regimazione dei deflussi superficiali

II) in particolare si dovrà provvedere alle seguenti operazioni:

Ila) ripristino della viabilità forestale mediante sistemazione del piano viabile e ripristino dell'efficienza delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali

I Ib) sistemazione delle linee di esbosco per gravità, in modo da evitare l'innescò di fenomeni di erosione

I Ic1) chiusura e protezione degli accessi per i tracciati temporanei a fondo naturale

I Ic2) per i medesimi, realizzazione di solchi trasversali nei tratti con pendenza maggiore del 20 per cento per intercettare lo scorrimento superficiale ed evitare l'erosione del suolo. L'interdistanza dei solchi trasversali è compresa fra 10 e 20 metri in relazione alla maggiore o minore pendenza;

III) le piazzole temporanee di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b) devono essere ripristinate al termine dei lavori;

b.18) relativamente ai tracciati temporanei a fondo naturale approntati per il passaggio di macchine operatrici, dovrà inoltre provvedersi al ripristino del libero deflusso delle acque in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua e degli impluvi.

c) DI DARE ATTO CHE il presente provvedimento è emanato in data anteriore alla formazione del silenzio assenso di cui all'art. 6 comma 3 del Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i..

d) DI DARE ATTO CHE, per quanto non indicato nelle prescrizioni, dovranno essere rispettate le norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i..

e) DI DARE ATTO CHE dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza.

f) DI STABILIRE CHE i lavori di taglio ed esbosco **dovranno essere terminati entro 5 anni dalla data di emissione del presente provvedimento** (regolamento, art. 6).

g) DI STABILIRE CHE **entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa** allo Sportello forestale presso il Settore Tecnico Piemonte Sud della Regione Piemonte **la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori**, redatta da un tecnico forestale abilitato.

h) DI NOTIFICARE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, al Richiedente e DI TRASMETTERE la medesima documentazione al Comune di Valdieri, all'Ente di Gestione Aree Protette delle Alpi Marittime e al Nucleo Carabinieri-Forestale di Borgo S. Dalmazzo.

i) DI DARE ATTO CHE il Richiedente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente determinazione e di tutti i danni che, in dipendenza dei lavori, dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

l) DI DARE ATTO CHE l'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni sopra elencate e di quanto contenuto nelle norme dettate dal Regolamento forestale n. 8/R del 20/11/2011 e s.m.i.,

comporterà l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12.10.2010, n. 22.

IL DIRIGENTE (A1618A - Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Claudio Boccardo